

Imprese & Territori

Per il caldo può scattare la Cig Stop di Stellantis a Pomigliano

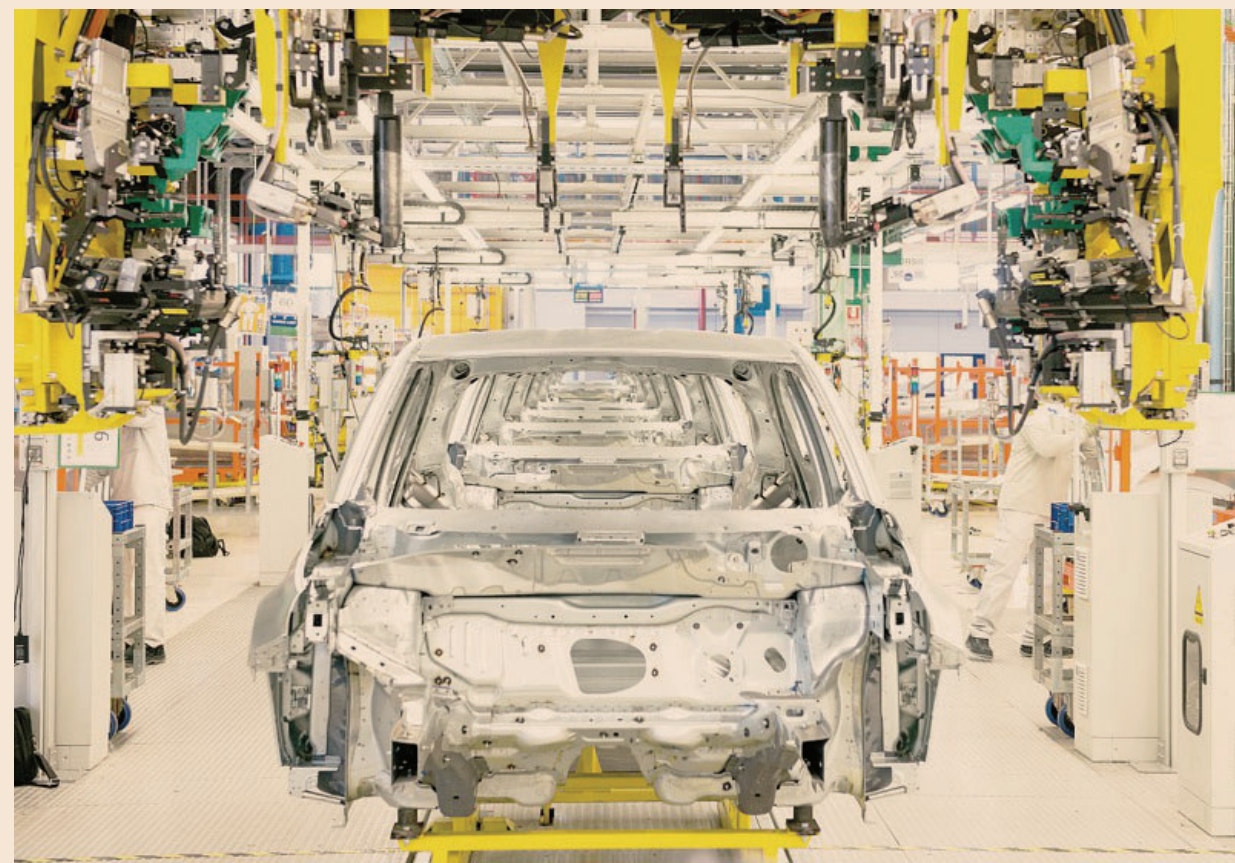
Imprese

Quando le temperature superano i 35 gradi può essere richiesta la Cassa

I settori più a rischio: edilizia, agricoltura e comparto estrattivo

Quando le temperature, anche percepite, superano i 35 gradi, può essere richiesta la cassa integrazione ordinaria per eventi meteorologici. Lo ha puntualizzato, già nel 2017, l'Inps con il messaggio 1856 e ribadito l'anno scorso con il messaggio 2999/2022, in base ai quali «le temperature eccezionalmente elevate, che impediscono lo svolgimento di fasi di lavoro in luoghi non protegibili dal sole o che comportino l'utilizzo di materiali o lo svolgimento di lavorazioni che non sopportano il forte calore, possono costituire evento che può dare titolo alla Cigo». Inoltre «possono essere prese in considerazione anche le lavorazioni al chiuso allorché non possano beneficiare di sistemi di ventilazione o raffreddamento per circostanze imprevedibili e non

imputabili al datore di lavoro». Per quanto riguarda la temperatura, fanno fede i bollettini meteorologici rilasciati da organi accreditati e che sono acquisiti d'ufficio dall'Inps, mentre il datore di lavoro autocertifica la condizione eccezionale nella relazione tecnica allegata alla domanda di ammortizzatore. Il ricorso alla Cigo può riguardare l'intera attività o solo alcune ore della giornata in cui il lavoro viene sospeso. L'Ispezzione nazionale del lavoro, con la nota 5066/2023 del 13 luglio, ha precisato che «la Cigo è riconosciuta in tutti i casi in cui il responsabile della sicurezza dell'azienda dispone la sospensione delle lavorazioni in quanto ritiene sussistano rischi o pericoli per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i casi in cui le sospensioni siano dovute a temperature eccessive». L'Inl ha evidenziato, inoltre, che «l'esposizione eccessiva allo stress termico comporta l'aumento del rischio infortunistico» e ha ricordato che il rischio da calore deve essere oggetto della valutazione dei rischi prevista dal decreto legislativo 81/2008. Il mancato rispetto di questa disposizione e delle misure di prevenzione e protezione, in caso di verifica da parte degli ispettori del lavoro, comporta la sospensione dell'attività dei lavoratori interessati o delle attività



Stop sulle linee produttive. La produzione nello stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco

Bloccato il lavoro nel reparto montaggio Panda dello stabilimento in Campania

BARILLA, NUOVO INTEGRATIVO
Barilla e sindacati hanno raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto integrativo con aumento a regime del premio per obiettivi di 260 euro al mese

BERTOLOTI, CRESCITA IN USA
Crescita per Bertolotti Spa, confermata anche dagli indicatori dell'esercizio 2023, un backlog, ad oggi, di circa 47 milioni di euro, una commes-

sa importante acquisita da una multinazionale americana, leader nel settore dell'alluminio, che costituisce la base per l'espansione del Gruppo in Nord America

che non sono state oggetto di valutazione fino a che non verranno adottate le misure necessarie. Tra i settori più a rischio, esemplifica l'Ispezzione, ci sono l'edilizia civile e stradale, il comparto estrattivo, l'agricoltura e la manutenzione del verde, ma vanno considerati anche fattori quali le mansioni, l'orario, l'eventuale sforzo fisico intenso anche abbinato all'utilizzo di dispositivi di protezione, il luogo in cui si svolge l'attività, nonché età e salute dei lavoratori. Inail, a sua volta, già l'anno scorso ha pubblicato un decalogo per la prevenzione delle patologie da calore nei luoghi di lavoro ed evidenziato l'utilità di effettuare pause e di informarsi adeguatamente sulle temperature attese utilizzando il sito www.workclimate.it che indica, tra le altre cose, le aree in cui sono attese temperature superiori a 35 gradi. La scorsa estate qualche azienda

aveva modificato gli orari di lavoro, anticipando l'attività nelle prime ore del mattino al fine di evitare quelle pomeridiane. È di ieri la decisione di Stellantis di mettere in libertà, dalle ore 16, i lavoratori del reparto Panda nello stabilimento di Pomigliano d'Arco, che già lunedì si erano fermati spontaneamente per le condizioni del microclima che rendevano impossibile lo svolgimento delle attività. Da Cgil, Cisl e Uil sono arrivate sollecitazioni a intervenire in modo adeguato, anche modificando l'orario e l'organizzazione del lavoro, oltre che sospendendo l'attività quando non ci siano condizioni adeguate. Alcuni giorni fa, il segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri aveva detto che quando le temperature superano i 38 gradi c'è un rischio di incidenti superiore del 10-15 per cento. —M.Pri.

Fondazione Telethon, raccolti 75 milioni

Ricerca

Investimenti nella ricerca scientifica più avanzata saliti del 7% su base annua

Con oltre 75 milioni raccolti dai donatori, Fondazione Telethon chiude il 2022 con un nuovo primato e con l'ulteriore crescita degli investimenti nella ricerca scientifica più avanzata che raggiungono quota 51 milioni, con un incremento del 7% rispetto all'anno precedente. È stato un 2022 di svolta e cambiamento quello che la Fondazione che lancia il suo primo Bilancio sociale ha appena chiuso, «non solo per i numeri da record, ma anche per il sempre maggiore impegno a garantire a tutti i costi una cura alle malattie genetiche rare, con l'annuncio di voler subentrare come titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio per la terapia genica dell'Ada-Scid; per la capacità di affinare le strategie nell'ottenere il massimo impatto dalle risorse a disposizione e per il lancio infine, con la Cisl, del primo, innovativo, Contratto collettivo nazionale aziendale di lavoro, il nuovo accordo che supera i contratti

Fondazione Telethon lancia il suo primo bilancio sociale e nel 2022 conferma numeri in crescita

precarie e atipici del settore e restituisce dignità a un impiego strategico per la salute dei cittadini». In coerenza con le nuove Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore (oltre che allo standard internazionale per la rendicontazione di sostenibilità Global Reporting Initiative), Fondazione Telethon ha avviato anche il percorso di revisione dei processi interni di rendicontazione, con l'obiettivo di rafforzare trasparenza e autonomia, valori da sempre nel Dna della Fondazione, nella condivisione delle attività realizzate, dei risultati raggiunti nel supportare la ricerca scientifica e dello stato di avanzamento del piano strategico. «Il miglioramento continuo ci appartiene e deriva dall'imprescindibile tensione al risultato e alla nostra missione, che vede da sempre al centro le persone affette da malattie genetiche rare - commenta Francesca Pasinelli, Direttore Generale di Fondazione Telethon -. Un impegno che implica la capacità della Fondazione non solo di assecondare la realtà che muta ma anche di sapere, ed essere attrezzata, ad affrontare con coraggio le sfide del cambiamento. Abbiamo la responsabilità di operare in modo strategico, ottenendo il massimo impatto dalle risorse a disposizione, e di rendere conto a pazienti, a medici e ricercatori, e alla società civile di tutti i passi che intraprendiamo nel perseguimento dei nostri obiettivi. E continuare così a realizzare, nei fatti, il principio che ogni vita conta». In continuità con il Bilancio di Missione 2022, l'operato della Fondazione viene spiegato anche quest'anno attraverso gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Onu, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Onu. In particolare, le attività di Fondazione Telethon si possono collocare negli obiettivi 3, 9 e 17, che si riferiscono agli ambiti della salute, dell'innovazione sulla ricerca e della cura della partnership.

Mondialpol, commissario per stipendi troppo bassi

L'inchiesta

Oltre 40 le testimonianze Per la Procura va rivisto il contratto nazionale

Buste paga che non garantiscono «un'esistenza libera e dignitosa» e una quantità di ore di straordinari «abnorme». La società di sicurezza Mondialpol è stata accusata di caporalato, reato che prevede quindi il commissariamento. Indagato come rappresentante legale della società Fabio Mura, 64 anni, e la stessa società basata a Como, che fattura 210 milioni e dà lavoro a 4.742 dipendenti (entrambe le voci triplicate dal 2016). Il colosso del settore è stato sottoposto al controllo giudiziario. Sotto la lente del pm della Direzione distrettuale antimafia, Paolo Storari, e del Nucleo di polizia

economico finanziaria della Guardia di Finanza di Milano ci sono le paghe orarie da 5,37 euro l'ora lordi che, moltiplicate «per il numero di ore lavorative» previste dal Contratto nazionale Istituti di vigilanza, significa 930 euro al mese lordi, ovvero 650 euro netti. Se quel tipo di paga oraria è tecnicamente possibile sulla base di un contratto nazionale - evidentemente da rivedere - la quantità degli straordinari avrebbe comunque dovuto far crescere le buste paga. Cosa che invece non succedeva. A questo si aggiungono oltre 40 testimonianze che evidenziano in modo incontrovertibile un trattamento ai limiti dello sfruttamento. I lavoratori, presso vari clienti (Poste Italiane, Intesa Sanpaolo, Sicuritalia, Iper, Banco Desio, Fidelitas, Lidl e Kuwait Petroleum Italia), confessano che erano costretti a firmare accordi in base ai quali il lavoro notturno o festivo era da considerarsi «normale». Una lavoratrice ricorda che dopo un intervento chirurgico e un'assenza di 2 settimane, ha dovuto «pagare la sua assenza» con turni insostenibili. Il datore di lavoro si approfittava evidentemente delle difficoltà economiche dei propri dipendenti per imporre trattamenti da sfruttamento. Dietro l'inchiesta di Storari c'è anche la constatazione che, se anche esiste un contratto nazionale (come quello dei servizi fiduciari) che rende possibile certi tipi di buste paga, la retribuzione è comunque «inferiore alla soglia di povertà assoluta», ed «esclude in modo evidente che possa assicurare un'esistenza libera e dignitosa». Per la Procura di Milano spesso gli stipendi troppo bassi sono anche sintomo di caporalato. —S.Mo.

PRIMI SEI MESI 2023

Fs, affidati lavori per 14,3 miliardi

Il polo infrastrutture del Gruppo Fs (formato da quattro società: Rete ferroviaria italiana, Anas, Italferr e Ferrovie del Sud Est) si conferma di gran lunga la prima stazione appaltante del Paese. Nei primi 6 mesi del 2023, il polo ha aggiudicato lavori per 14,3 miliardi di euro. Sempre nel periodo gennaio-giugno 2023, il polo infrastrutture di Fs ha lanciato nuove gare per 10 miliardi



La soluzione è TraspireX[™], l'antitranspirante roll-on.

- ✓ Efficace a lungo sin dalla prima applicazione
- ✓ Controlla la sudorazione eccessiva ed elimina i cattivi odori
- ✓ Si assorbe subito e non macchia i vestiti
- ✓ Formula Unisex senza profumo, in versione **Classic e Pelli Delicate senza alcool**

Prova TraspireX[™] e la traspirazione non sarà più un problema!

DERMATOLOGICAMENTE TESTATO

OFFERTA
9,90€
-12,90€

In farmacia, parafarmacia e nei negozi specializzati

traspirex.it



TraspireX[™]
L'antitranspirante